



SCHEDA DI APPROFONDIMENTO PER STUDENTI DELLE SCUOLE PRIMARIE

Evoluzione degli Orti Comunitari nel tempo

C'era una volta, tanto tempo fa, quando gli uomini vivevano in piccoli gruppi, un'abitudine speciale: coltivavano la terra insieme! Si aiutavano per avere cibo e per stare bene. Era il modo in cui si viveva in armonia con la natura. Ma poi, col passare del tempo, le cose cambiarono.

Durante la rivoluzione industriale, più di 200 anni fa, le città iniziarono a crescere velocemente. Le persone si trasferivano lì per lavorare nelle fabbriche, ma non era tutto bello: le città erano affollate, sporche e tristi. Mancavano spazi verdi dove rilassarsi o giocare.

E così, qualcuno ebbe un'idea brillante: riportare gli orti in città! Piccoli spazi di terra venivano messi a disposizione delle famiglie per coltivare verdure e fiori. Era un modo per avere cibo fresco e per respirare un po' di aria buona.

In molti paesi, come la Germania e l'Inghilterra, questi orti venivano creati vicino alle case degli operai. Coltivare la terra era un passatempo salutare dopo tante ore di lavoro. A volte, i bambini aiutavano a piantare i semi o a raccogliere le carote e le zucchine, imparando a rispettare la natura e a prendersi cura di ciò che li circondava.

Durante le guerre mondiali, gli orti diventavano ancora più importanti. Le persone li usavano per coltivare il cibo che non riuscivano a comprare nei negozi. Negli Stati Uniti, li chiamavano "Victory Gardens" (Orti della Vittoria) e tutti erano invitati a partecipare. Anche i bambini contribuivano, trasformando giardini e spazi vuoti in piccoli paradisi verdi.

Negli anni, l'amore per gli orti non è mai scomparso. Negli anni '70, a New York, un'artista di nome Liz Christy iniziò a trasformare spazi abbandonati in giardini comunitari. Lanciava delle "bombe di semi" per piantare fiori nei luoghi trascurati. Grazie a lei e ad altri volontari, molte persone tornarono a vivere la natura anche in mezzo ai grattacieli. E oggi? Gli orti urbani sono ovunque! In Italia, per esempio, molti Comuni danno piccoli appezzamenti di terra alle persone per coltivare. Ci sono orti in città come Torino, Bologna, Roma e persino sui balconi e terrazzi.

Coltivare non è solo un modo per avere verdure fresche, ma anche per stare insieme, fare amicizia e proteggere l'ambiente.

Gli orti comunitari ci insegnano che, anche in una grande città, possiamo creare spazi di natura, pace e felicità. Quindi, la prossima volta che vedete un orto in città, pensate a quanta storia c'è dietro e a tutte le persone che, con amore e pazienza, hanno seminato il futuro!



Co-funded by
the European Union

ERASMUS PLUS – KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP
Grant Agreement No. 2023-1-FR01-KA220-ADU-000153638

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.